

I negri continuano a respingere la prepotenza dei razzisti

Venti morti (18 negri) e mille feriti sono il tragico bilancio di Newark

Le gravissime responsabilità del governatore Hughes e dei razzisti della «guardia nazionale» del New Jersey - La polizia ha sparato anche contro le finestre delle abitazioni uccidendo una donna

Corea

Nuovi scontri sul 38° parallelo

Uccisi tre soldati USA - Dodici militari americani sono morti finora in circostanze analoghe nel corso di incidenti al confine tra nord e sud della Corea

PYONGYANG, 16 luglio

Si susseguono con frequenza crescente gli incidenti sul 38° parallelo che divide i due Stati coreani. L'ultimo di essi, oggi, ha coinvolto quattro soldati americani, tre dei quali sono rimasti uccisi in uno scontro con nord-coreani. Un soldato sud-coreano, che era con gli americani, è stato ferito. Rinforzi americani sono sopraggiunti e hanno inseguito i nord-coreani uccidendone uno a loro volta, secondo le fonti USA. Con i tre di oggi, ammontano a dodici gli americani uccisi in incidenti alla frontiera fra i due Stati coreani. In questo settore si trova infatti la 2. divisione dell'esercito USA, che dovrebbe rappresentare l'ONU. L'incidente odierno è occorso alle ore 2,20 locali.

Indonesia

A Suharto potere assoluto?

GIACARTA, 16 luglio

Il Consiglio dei ministri indonesiano si è riunito in seduta plenaria, per la prima volta dallo scorso marzo, quando il presidente Sukarno venne praticamente privato di ogni potere. Al termine della riunione, durata due giorni, il presidente ad interim Suharto, che si è dichiarato, secondo gli osservatori, il governo indonesiano, ha affermato che il suo potere è assoluto.

Congo

Aereo della CRI preleverà gli italiani

I nostri connazionali si trovano nel villaggio di Obokote, 200 km. a sud-est di Kisangani

Radio Algeri

Algerini combattono sul Canale di Suez

Radio Algeri ha confermato che numerosi algerini — soprattutto inquadri nelle formazioni contrarie — hanno partecipato, venerdì e sabato, ai combattimenti sviluppati nella zona del Canale di Suez. In particolare, si sono battuti contro diverse donne del corpo militare algerino, quattro delle quali hanno ripetuto ferite: tutte si sono battute con esemplare coraggio, infliggendo gravi perdite al nemico.

ELIO QUERCIOLO MAURIZIO FERRARA... DIREZIONE: RIVISTE E AMMINISTRAZIONE: Milano, Viale Feltrina, 15...

NEWARK (New Jersey), 16 luglio

Trenti cinque negri uccisi, più di duecento feriti, sono i dati di questa notte a un totale di venti morti, di cui diciotto negri, il tragico bilancio delle violenze razziste contro la popolazione di colore di questa città del New Jersey.

La guardia nazionale presente comprende oltre tremila uomini, violenti, aggressivi, con scarsa informazione della legge, che si comportano come se fossero a caccia. E' il loro atteggiamento quello che ha suscitato la fiera e ferma risposta dei negri, che non vogliono essere colpiti. E' il governatore Hughes, in una conferenza stampa tenuta all'alba di questa mattina, ha affermato che la rivolta dei negri non si colloca nella lotta per i diritti civili e contro la discriminazione razziale, ma costituisce una rivolta di natura criminale.

URSS

Aumentata del 10,6 per cento la produzione industriale

I più forti aumenti registrati nell'industria leggera - Forti progressi dell'agricoltura

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 16 luglio

Respetto al primo semestre dello scorso anno, la produzione industriale sovietica è aumentata del 10,6 per cento, superando così le cifre previste. L'ufficio di statistica ha fornito i seguenti interessanti dati per i vari settori: si apprezza così che la produzione dell'industria leggera è aumentata del 12 per cento, e che quella di prodotti alimentari — sempre nel primo semestre di quest'anno — del 18 per cento.

anni fa regge il confronto con i morti di Newark di questi giorni, o anche i superi. Nei due casi, sono la frustrazione, l'umiliazione, la disperazione che hanno spinto i negri a rifiutare l'insulto del poliziotto, e più ancora del borghese «bianco» armato e travestito da negro.

Terzi sera il governatore Hughes, dopo la marcia del martedì, ha annunciato la chiusura della sessione del fuoco, ma non seguì il consiglio di chi gli suggeriva di ritirare le truppe. Così l'ordine non è stato osservato, e durante la notte si è continuato a sparare, e si è ucciso un negro.

Il governatore, cioè, è disposto a uccidere ancora. Hughes, che appartiene al partito democratico che nel Sud è il partito dei razzisti, e lo è qualche volta anche nel Nord, ha informato questa mattina per telefono la situazione il Presidente Johnson, il quale si è detto disposto a fornire ogni «aiuto» militare e finanziario alle truppe federali. Ma il governatore avrebbe risposto di poter fare da solo.

Dopo la distruzione della più grande base USA

Fallisce una grossa operazione di molte migliaia di «marines»

L'attacco portato sotto la fascia smilitarizzata è costato dieci ore di duri scontri e non ha dato nessuno dei risultati voluti - Saliti a 41 gli aeroplani danneggiati o distratti dal FNL a Da Nang

SAIGON, 16 luglio

Una grossa azione militare condotta da migliaia di soldati americani e truppe d'élite, verso l'attacco di Saigon contro la base di Da Nang, è fallita. Le forze del FNL, dopo aver impegnato duramente il nemico, si sono organizzate in una struttura di elementi a-sociali che odiano il proprio Paese.

La repressione colonialista a Hong Kong

Massicci arresti di sindacalisti

In totale gli arrestati sono 528 - Altri scontri di strada tra i dimostranti

HONG KONG, 16 luglio

Le autorità colonialiste hanno scatenato stamane una repressione su vasta scala contro il movimento sindacale e democratico cinese di Hong Kong, impegnando centinaia di poliziotti collaboratori al comando di ufficiali britannici, reparti del reggimento gallese del Queen's Regiment e i mercenari cinesi (cinesi) armati — riferisce l'Associated Press.

La repressione colonialista a Hong Kong

Massicci arresti di sindacalisti

In totale gli arrestati sono 528 - Altri scontri di strada tra i dimostranti

HONG KONG, 16 luglio

Le autorità colonialiste hanno scatenato stamane una repressione su vasta scala contro il movimento sindacale e democratico cinese di Hong Kong, impegnando centinaia di poliziotti collaboratori al comando di ufficiali britannici, reparti del reggimento gallese del Queen's Regiment e i mercenari cinesi (cinesi) armati — riferisce l'Associated Press.



NEWARK — Un gruppo di poliziotti e di «guardia» attorno al cadavere di un negro. (Telefoto UPI)

Dalla prima pagina

Reder

volontà di vendetta, ma da semplice spirito di giustizia che è tanto più profondo quanto più uno ha sofferto. Noi — conclude Bottonelli prima di dichiarare aperta la votazione — accoglieremo il vostro parere, il vostro giudizio.

Sono le 10,15 quando il primo di una lunga fila che si è formata nella corsia centrale del cinema, si avvicina al tavolo del sindaco per ricevere la scheda con la scritta: «Siete per il perdono a Reder?», e sotto due caselle con stampato «no» e «si» e due caselle in cui segnare la croce a favore dell'uno o dell'altro parere.

Alle 12,30, tutti quanti avevano diritto o sono venuti qui stamane, hanno votato. Il sindaco dichiara chuse le votazioni. Poi, in un grande silenzio comincia lo scrutinio. Bottonelli prende la prima scheda che gli porge uno dei consiglieri, nominato scrutatore, legge: «No». Una scheda dopo l'altra, via via, i «no» si susseguono, pesanti come tante sentenze.

Chi non ha potuto votare, ricorda il sindaco, potrà invece per lettera, sino al 20 luglio, il suo parere. Poi la risposta complessiva, le quasi mille lettere arrivate, saranno annunciate da ogni parte d'Italia e anche dall'Austria, Germania

Fitti

per quella del PCI inquadra gli attentati terroristici nel «disegno» di una «strategia» di «espansione» post-federale, a spingeva una politica che «si opponga ad ogni iniziativa che rimetta in discussione le attuali frontiere», sollecitando contatti e intese con tutti i Paesi la cui politica estera si muove in questa direzione.

Il governo viene inoltre impegnato «a non subordinare all'esito delle trattative con l'Austria l'adozione dei provvedimenti necessari alla piena operatività delle garanzie e dei diritti previsti dalla Costituzione per le minoranze linguistiche».

Questo dell'Alto Adige è anch'esso un tema di discordia in seno alla coalizione di governo, dove diversi e contrastanti sono i pareri sulla politica da seguire nei confronti di Vienna e della popolazione alto-atesina; ma il punto d'accordo, completamente negativo, sembra essere invece la rinuncia a qualsiasi iniziativa verso la Germania di Bonn, dove risiede il principale focolaio rena-scentista e di contestazione delle frontiere uscite dalla seconda guerra mondiale.

Nel campo dei partiti, dovrebbero avere i primi di agosto, a Roma, i vertici della segreteria del Psi e della direzione del Pli. Quest'ultima è alle prese col problema delle modifiche da apportare al sistema elettorale interno, che si vuol «correggere» in modo da operare sostanzialmente un ritorno all'ordine maggioritario; la posizione dovrebbe rimanere in vigore soltanto per la ripartizione dei posti spettanti alle minoranze.

lirati della guerra. Tale principio indiscutibile — scrive — è alla base delle discussioni fra i Presidenti della RAU, della Algeria, Siria e Sudan. Continuare la battaglia è necessario — scrive El Kholi — ma dopo che le forze armate arabe saranno state riorganizzate e integrate in un quadro unificato politicamente e tecnicamente.

Al Kholi intima inoltre che uno dei punti sui quali i capi di Stato si sono messi d'accordo consiste nel dare al Sudan l'opportunità d'intercedere con i diretti con tutte le capitali arabe su tutte le questioni concernenti l'evoluzione della situazione nel Medio Oriente. Tale decisione mira «a garantire il successo di qualsiasi azione comune». Il Sudan interverrebbe delegando «a tutte le capitali arabe».

Lo stesso quotidiano riferisce — ha osservato che l'attuale «leader» dell'opposizione americana, il senatore J. F. Kennedy, è un «arabofilo» e che i dirigenti del partito arabi rivoluzionari — scrive — hanno constatato che l'attuale «leader» dell'opposizione americana, il senatore J. F. Kennedy, è un «arabofilo» e che i dirigenti del partito arabi rivoluzionari — scrive — hanno constatato che l'attuale «leader» dell'opposizione americana, il senatore J. F. Kennedy, è un «arabofilo».

Ieri il Presidente irakeno Aref ha ricevuto il vice ministro degli Esteri sovietico, Malik, in visita al Ciro. Gli osservatori dell'ONU sono entrati ufficialmente in funzione al mezzogiorno. Saranno istituiti otto o dieci posti di osservazione. In totale, sulle due sponde del Canale di Suez, stazioneranno circa 10 mila soldati.

Secondo notizie da Londra, non confermate né smentite, tre cacciatorpediniere sovietici sono stati inviati in una base di addestramento hanno attraversato oggi i Dardanelli e si dirigono verso le coste della Libia. I cacciatorpediniere — sembra — alleati da una guerra dell'URSS che già operano nel Mediterraneo appoggiando ai porti della RAU e della Siria.

13 ore

minacciato da un cannone, ribaltandosi un paio di volte. I vetri infranti e il seggiolone bruciato sterzato sono rimasti sulla via Ostiense. Erano, come abbiamo detto, le due di notte. Un unico e colosso, caso fino alle ore 15,30 di oggi. Il tetto dell'auto si è schiacciato: il ragazzo è stato sbalzato fuori e quando i vigili sono arrivati, era già morto sul colpo. Più probabile è che abbia avuto una lunga agonia.

Cairo

ci d'accordo su un certo numero di problemi e rispettare insieme tale accordo. Potremmo anche intenderci su certe questioni ed essere in disaccordo su altre. In tal caso, coloro che si sentono incapaci d'interpretare una data situazione, non faranno, e non subiranno, i rimproveri degli altri. Potremmo anche separarci senza essere messi d'accordo su un minimo di questioni di natura essenziale, ognuno manterrebbe una totale libertà d'azione, senza essere il bersaglio di rimpargie di diffamazione. Può darsi, in fine, che il vertice esploda dall'interno e che ci separiamo più distanti che mai: gli uni e gli altri, in questa eventualità, non si rivedranno.

A proposito delle conversazioni in corso, nel suo numero di venerdì il giornale «Al-Ahram» scrive che il vertice, se non si realizzerà, non sarà un fallimento. Il giornale, che è un organo di sinistra, non accenna affatto a divergenze fra i partecipanti al «piccolo vertice», ma si concentra a scoprire di inesistenti, o magari a provocare di nuovi. Oggi, sullo stesso Al-Ahram, è apparso un articolo di Joffe. El Kholi, noto giornalista di sinistra, direttore della rivista marxista «Attala», ed espone fra i più stimati e autorevoli della intellettualità egiziana. El Kholi non solo non accenna affatto a divergenze fra i partecipanti al «piccolo vertice», ma si concentra a scoprire di inesistenti, o magari a provocare di nuovi.

Sir Home diventerebbe il «leader» conservatore

Secondo il giornale Sunday Express, si delineerebbe nel Partito conservatore una tendenza mirante a sostituire lo attuale «leader» del partito, Edward Heath, con l'ex ministro Sir Alec Douglas Home. Questi comunque accetterebbe ma l'incarico, se non fosse preventivamente una nettissima maggioranza.